



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 30/7 DEL 24.5.2016

Oggetto: **Modalità di utilizzo delle risorse destinate a garantire la fornitura idrica a valore energetico uniforme da parte di ENAS ai Consorzi di Bonifica. L.R. n. 6/2008 , art. 10, commi 3-bis e 3-ter.**

L'Assessore dei Lavori Pubblici, d'intesa con l'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, ricorda che a seguito dell'applicazione della L.R. n. 19 del 6.12.2006 "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici" è stato introdotto la definizione di "Sistema Idrico Multisetoriale", intendendo con esso "l'insieme delle opere di approvvigionamento idrico e adduzione che, singolarmente o perché parti di un sistema complesso, siano suscettibili di alimentare, direttamente o indirettamente, più aree territoriali o più categorie differenti di utenti, contribuendo ad una perequazione delle quantità e dei costi di approvvigionamento".

La stessa legge stabilisce inoltre che la gestione unitaria del sistema idrico multisetoriale regionale (SIMR) è affidata all'Ente Acque della Sardegna (ENAS).

A seguito dell'attività di ricognizione (prevista dalla citata legge regionale n. 19/2006), effettuata dallo stesso ENAS in collaborazione con l'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici, sono state identificate le opere multisetoriali che progressivamente sono state trasferite sotto la responsabilità gestionale dell'ENAS, ente strumentale della Regione Sardegna.

Il Sistema Idrico Multisetoriale Regionale provvede a fornire l'acqua grezza a tutti i settori di valle: settore civile, irriguo, agricolo e industriale. La titolarità delle infrastrutture e la titolarità delle concessioni idriche di tale sistema rimane in capo alla Regione. Per il settore irriguo ed agricolo i gestori dei sistemi idrici settoriali sono i Consorzi di Bonifica. L'Assessore dei Lavori Pubblici ricorda ancora, ad integrazione del nuovo assetto istituzionale ed operativo disegnato dalla L.R. n. 19/2006, è intervenuta la legge regionale 23 maggio 2008 n. 6 "Legge quadro in materia di consorzi di bonifica" che al comma 3 dell'art. 10 recita: "Il contributo dovuto dai consorzi di bonifica all'Ente acque della Sardegna (ENAS) per la fornitura dell'acqua grezza è determinato con le modalità di cui all'articolo 17 della legge regionale 6 dicembre 2006, n. 19 (Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici), sulla base di quanto previsto dall'articolo 9 della Direttiva n. 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque. In particolare il contributo per il settore irriguo deve essere omogeneo in tutto il territorio regionale e deve tener conto delle conseguenze sociali,



economiche ed ambientali per il settore agricolo. A tal fine la Regione assicura la fornitura idrica ai consorzi di bonifica tramite il soggetto gestore del sistema idrico multisettoriale regionale (ENAS) a valore energetico uniforme sul territorio regionale e tale da garantire l'alimentazione in pressione delle reti irrigue”.

L'Assessore dei Lavori Pubblici sottolinea ora che le centrali di sollevamento necessarie a fornire il carico energetico indispensabile al corretto funzionamento delle reti di distribuzione irrigua in pressione gestite dai Consorzi di Bonifica risultavano inserite nell'ambito delle stesse reti e fortemente connesse alla necessità operative della loro gestione e quindi non trasferibili, in quanto opere settoriali ad ENAS.

Per dare attuazione al disposto normativo a partire dal 2008 si è fin qui stabilito, nell'ambito del Piano per il recupero dei costi relativi ai servizi idrici effettuati dall'Ente Acque della Sardegna (ENAS) per l'acqua all'ingrosso di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 17 della L.R. n. 19/2006, adottato annualmente dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino e approvato con deliberazione della Giunta regionale, il criterio della rifusione integrale dei costi energetici effettivamente sostenuti per l'erogazione in pressione dell'acqua irrigua da parte di ENAS a favore di Consorzi di Bonifica.

L'Assessore dei Lavori Pubblici segnala al proposito che l'attuazione pratica di tale procedura ha evidenziato due criticità. La prima riguarda il fatto che il meccanismo della rifusione integrale dei costi energetici ha prodotto una scarsa incentivazione al miglioramento dell'efficienza sia in termini di efficienza energetica delle apparecchiature elettromeccaniche e sia in termini idraulici. La seconda riguarda il fatto che le difficoltà di cassa e di stanziamento registrate da ENAS in questi ultimi anni, soprattutto nel biennio 2014-2015, ha determinato oggettive difficoltà nei pagamenti ai Consorzi di Bonifica con i conseguenti impatti negativi sugli assetti finanziari degli stessi. Con riferimento alle richieste di rimborso pervenute dai Consorzi di bonifica per il 2015, in relazione all'andamento dei volumi idrici consegnati dagli stessi ai propri utenti, risulta il seguente quadro riassuntivo:

Costi energetici sostenuti dai Consorzi di bonifica nel 2015	
Consorzio di Bonifica	Costo (€)
Gallura	136.363,50
Nord Sardegna	231.384,97
Nurra	843.034,91
Ogliastra	545.462,55
Oristanese	4.721.512,83
Sardegna Centrale	1.738.270,14
Sardegna Meridionale	1.440.491,85
Totale	9.656.520,75



L'Assessore dei Lavori Pubblici segnala quindi che, per affrontare tali criticità, con l'art. 6, comma 3, L.R. 23 dicembre 2015, n. 35, che ha modificato l'art. 5 della L.R. 9 marzo 2015, n. 5, all'articolo 10 della L.R. n. 6/2008 sono stati introdotti i seguenti commi:

"3-bis. A decorrere dal 2016 è istituito uno specifico capitolo di bilancio per le risorse, destinate a garantire la fornitura idrica a valore energetico uniforme di cui al comma 3, che costituiscono per il soggetto gestore del sistema idrico multisettoriale regionale (ENAS) entrate a destinazione vincolata. Le modalità di utilizzo di tali risorse sono stabilite annualmente con deliberazione della Giunta regionale sulla base della definizione di costi standard che tengano conto di un uso efficiente delle risorse idriche ed energetiche. ENAS è autorizzato ad operare eventuali compensazioni in relazione al contributo dovuto dai consorzi di bonifica;

3-ter. I consorzi di bonifica adottano misure di efficienza energetica, idrica e recupero energetico sulla base dei criteri e dei programmi di interesse regionale realizzati a valere sulle risorse del ciclo di programmazione dei fondi comunitari e nazionali 2014/2020".

L'Assessore dei Lavori Pubblici ritiene che gli obiettivi in merito al contenimento della spesa energetica della Regione Sardegna possono così essere sintetizzati:

- ridurre il deficit del proprio bilancio energetico;
- incidere nei consumi finali di energia;
- incentivare e sensibilizzare l'uso razionale dell'energia;
- migliorare l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali.

In tale quadro generale è di specifica rilevanza la quota di competenza dei servizi idrici.

Con la L.R. n. 35/2015 è stata indicata una priorità specifica che riguarda il contenimento dei costi energetici per il sollevamento dell'acqua destinata ad usi irrigui ed agricoli; risulta pertanto indispensabile dare l'avvio ad un programma di graduale razionalizzazione e ottimizzazione dei sistemi di sollevamento delle risorse idriche, sia in termini di efficientamento infrastrutturale, sia di ottimizzazione gestionale e sia in termini di acquisizione ai costi unitari più favorevoli dell'energia sul mercato libero.

A tal fine dovranno essere presi a riferimento, per la parte "Quota Energia - Energia e perdite di rete", quali valori unitari da utilizzare, i corrispettivi di fornitura di Energia Elettrica pubblicati periodicamente nella relativa pagina Consip del portale "acquistinretepa.it", il Portale degli acquisti in rete della Pubblica Amministrazione, per le diverse tipologie di utenze (media/bassa tensione) in capo ai Consorzi di bonifica.



Tale programma non può che avere un orizzonte temporale pluriennale ma fin da ora è necessario prevedere per l'anno 2016, anche a seguito dell'intervenuta approvazione della legge finanziaria, quale primo anno di applicazione delle modalità di utilizzo delle risorse per i rimborsi ai consorzi di bonifica basate sulla definizione di costi standard, un primo criterio e nel contempo impostare un programma di attività che consenta di conseguire un progressivo contenimento della spesa nel corso degli anni.

L'Assessore dei Lavori Pubblici, d'intesa con l'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, propone quindi, tenuto conto delle attuali condizioni infrastrutturali, che l'obiettivo realisticamente perseguibile per i consumi per l'anno 2016 sia definito dai seguenti criteri:

1. per i consumi e le relative richieste di rimborso presentate dal 1° gennaio 2016 e fino a maggio 2016 compreso, il ristoro dei costi energetici sostenuti dai Consorzi di Bonifica per il sollevamento delle acque destinate ad uso irriguo e agricolo sarà pari all'importo della spesa a tal fine sostenuta e documentata dai Consorzi di bonifica, come risultante da documenti contabili probanti;
2. per i consumi le cui richieste di rimborso saranno presentate dai Consorzi di bonifica dal mese di giugno 2016 compreso e fino a nuova deliberazione della Giunta regionale, il ristoro dei costi energetici sostenuti dai Consorzi di bonifica sarà valutato, per la parte "Quota Energia - Energia e perdite di rete", prendendo a riferimento, quali valori unitari da utilizzare, i corrispettivi di fornitura di Energia Elettrica pubblicati periodicamente nella relativa pagina Consip del portale "acquistinretepa.it", il Portale degli acquisti in rete della Pubblica Amministrazione, per le diverse tipologie di utenze (media/bassa tensione) in capo ai Consorzi di bonifica.

L'Assessore dei Lavori Pubblici propone inoltre che entro 5 mesi dall'adozione della presente deliberazione i Consorzi di Bonifica presentino agli Assessorati regionali dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale e dei Lavori pubblici specifici Piani di Azione per l'efficientamento energetico dei propri impianti per la messa in pressione delle reti distribuzione irrigua, contenenti:

- analisi storica dei volumi erogati e dei consumi energetici e dei relativi costi unitari;
- descrizione degli impianti energivori (dati di progetto, stato di consistenza, volumi sollevati, analisi della prestazione energetica) e delle relative connessioni idrauliche;
- proposte di intervento classificate sulla base del parametro: (energia risparmiata) / (costo investimento) - in tale ambito sono ammissibili anche interventi di riduzione delle perdite idriche che riducono i consumi sollevati;
- proposte di intervento eventualmente attivabili con specifici bandi destinati a società che effettuano interventi finalizzati a migliorare l'efficienza energetica.



Tale documentazione sarà assunta a riferimento della programmazione delle risorse finanziarie eventualmente disponibili per investimenti relativi all'efficientamento delle infrastrutture irrigue per consentire la definizione di un piano pluriennale di ottimizzazione dei consumi energetici del settore irriguo ed agricolo.

L'Assessore dei Lavori Pubblici propone inoltre, tenuto conto dell'andamento dei costi sostenuti da ENAS nell'anno 2015 per la refusione delle spese di energia elettrica sostenute dai Consorzi di bonifica, di valutare in € 9.000.000 la dotazione finanziaria provvisoria necessaria per far fronte per l'anno 2016 e sulla base dei criteri sopradescritti, al ristoro dei costi energetici sostenuti dai Consorzi di Bonifica per il sollevamento delle acque destinate ad uso irriguo e agricolo. Al riguardo tenuto conto che l'attuale dotazione del capitolo SC07.0792 (Missione 09, Programma 04), istituito ai sensi del richiamato comma 3-bis della L.R. n. 6/2008, è pari ad € 1.000.000, risulta necessario coprire detto fabbisogno con ulteriori € 8.000.000 da reperirsi nell'ambito di una manovra di assestamento delle poste del bilancio 2016.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dei Lavori Pubblici, d'intesa con l'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, constatato che i Direttori generali dei Lavori Pubblici, dell'Agenzia del Distretto Idrografico della Sardegna e dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale hanno espresso i pareri favorevoli di legittimità

DELIBERA

- di adottare per l'anno 2016 i seguenti criteri per la refusione dei costi energetici sostenuti dai Consorzi di Bonifica per il sollevamento delle acque destinate ad uso irriguo e agricolo:
 - a) per i consumi e le relative richieste di rimborso presentate dal 1° gennaio 2016 fino a maggio 2016 compreso, il ristoro dei costi energetici sostenuti dai Consorzi di bonifica per il sollevamento delle acque destinate ad uso irriguo e agricolo sarà pari all'importo della spesa a tal fine sostenuta e documentata dai Consorzi di bonifica, come risultante da documenti contabili probanti;
 - b) per i consumi le cui richieste di rimborso saranno presentate dai Consorzi di bonifica dal mese di giugno 2016 compreso e fino a nuova deliberazione della Giunta regionale, il ristoro dei costi energetici sostenuti dai Consorzi di bonifica sarà valutato, per la parte "Quota Energia - Energia e perdite di rete", prendendo a riferimento, quali valori unitari da utilizzare, i corrispettivi di fornitura di Energia Elettrica pubblicati periodicamente nella relativa pagina Consip del portale "acquistinretepa.it", il Portale degli acquisti in rete della Pubblica Amministrazione, per le diverse tipologie di utenze (media/bassa tensione) in capo ai Consorzi di bonifica;



- di stabilire che entro 5 mesi dall'adozione della presente deliberazione i Consorzi di bonifica presenteranno agli Assessorati regionali dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale e dei Lavori pubblici specifici Piani di Azione per l'efficiamento energetico dei propri impianti per la messa in pressione delle reti distribuzione irrigua, contenenti:
 - a) analisi storica dei volumi erogati e dei consumi energetici e dei relativi costi unitari;
 - b) descrizione degli impianti energivori (dati di progetto, stato di consistenza, volumi sollevati, analisi della prestazione energetica) e delle relative connessioni idrauliche;
 - c) proposte di intervento classificate sulla base del parametro: (energia risparmiata) / (costo investimento) - in tale ambito sono ammissibili anche interventi di riduzione delle perdite idriche che riducono i consumi sollevati;
 - d) proposte di intervento eventualmente attivabili con specifici bandi destinati a società che effettuano interventi finalizzati a migliorare l'efficienza energetica;
- di impegnarsi a proporre, nell'apposita manovra di assestamento del bilancio 2016, la copertura del maggior fabbisogno del capitolo SC07.0792 (Missione 09, Programma 04), valutato in € 8.000.000.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru